



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA  
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – Settore concorsuale 11/A2: Storia moderna, S.S.D. M-STO/02: Storia Moderna, riservata ai ricercatori universitari a tempo indeterminato, ai sensi dell'articolo 1, comma 401, lettera b), della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, presso il Dipartimento di Scienze umane e sociali dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste.

### CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Gli elementi oggetto di valutazione da parte della Commissione attengono alle pubblicazioni scientifiche, all'attività di ricerca, all'attività di didattica e di servizio agli studenti ed alle attività istituzionali, organizzative e di servizio all'Ateneo documentate dal candidato.

I punteggi massimi che possono essere attribuiti dalla Commissione sono illustrati nella tabella seguente:

<b>Criteri</b>	<b>Punteggio massimo</b>
Pubblicazioni scientifiche	Fino a 50 punti
Curriculum, attività di ricerca e titoli	Fino a 20 punti
Attività di didattica e di servizio agli studenti	Fino a 20 punti
Attività istituzionali, organizzative e di servizio all'Ateneo	Fino a 10 punti
<b>Totale</b>	<b>100 punti</b>

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base dei seguenti criteri:

- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione (fino a 10 punti);
- congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate (fino a 10 punti);
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica (fino a 10 punti);
- determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione (fino a 5 punti).

Sulla base del disposto del D.M. n. 344/2011, la valutazione delle pubblicazioni scientifiche o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali, è effettuata tenendo conto della consistenza complessiva della produzione scientifica

del candidato (fino a 5 punti), dell'intensità (fino a 5 punti) e della continuità temporale della stessa (fino a 5 punti).

Il numero massimo di pubblicazioni che il candidato può presentare è fissato a 12.

La valutazione dell'attività di ricerca è disciplinata avendo riguardo dei seguenti aspetti:

- a. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali ed internazionali, ovvero partecipazione agli stessi (fino a 10 punti);
- b. partecipazione, in qualità di relatore, a congressi e convegni nazionali e internazionali (fino a 5 punti);
- c. conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali per attività di ricerca (fino a 5 punti).

Ai fini della valutazione dell'attività didattica e di servizio agli studenti la valutazione del candidato deve riferirsi nello specifico ad attività documentate, effettuate nell'ambito del settore concorsuale di cui alla procedura di chiamata, presso Atenei italiani o stranieri, con riguardo dei seguenti aspetti:

- a. numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi (fino a 10 punti);
- b. partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto (fino a 5 punti);
- c. quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato (fino a 5 punti).

In assenza di esperienza didattica in ambito universitario almeno triennale da parte del candidato, la valutazione potrà avvenire anche mediante lo svolgimento di una prova didattica, secondo i criteri e le modalità disciplinati dal Decreto rettorale n. 9, del 29 gennaio 2016.

Ai fini della valutazione delle attività gestionali, organizzative e di servizio all'Ateneo, sono considerati il volume e la continuità delle attività svolte, con particolare riferimento ad incarichi organizzativi assunti all'interno di organi collegiali e commissioni di atenei italiani o stranieri oppure presso rilevanti enti pubblici e privati e organizzazioni scientifiche e culturali (fino a 10 punti).

La valutazione si conclude con un motivato giudizio basato sui punteggi assegnati individualmente e collegialmente dalla Commissione agli elementi oggetto di valutazione.

La valutazione si intende positiva se il candidato consegue almeno in totale 60 punti.

Gli atti della Commissione sono approvati con decreto rettorale, pubblicati all'albo online di Ateneo e resi disponibili sul sito internet [www.univda.it](http://www.univda.it).

